

FIRENZE, VIALE REDI: ABBATTIMENTO DI 52 PINI DOMESTICI ADULTI E DI SIEPE DI PITOSFORO DELL'AIUOLA SPARTITRAFFICO

(progetto "VIALE F. REDI - CO. 180007- Intervento di Riqualificazione alberature stradali. / C.O. 190077-200092 Intervento di Riqualificazione stradale. Q 1" n. DG/2021/00649).

CRONISTORIA SINTETICA DEI FATTI

(a cura del gruppo di lavoro sul Verde Urbano di Italia Nostra Firenze)

[Tutta la documentazione relativa alla vicenda Viale Redi è pubblicata da mesi nel blog <https://italianostrafirenze.wordpress.com/category/alberature-e-verde-urbanoe>

E con 22 video sulla pagina YouTube di Italia Nostra Firenze

https://www.youtube.com/playlist?list=PLpGmXbroExHA_P5YTpo3iT8B5FTjtr119]

2021, 30 dicembre. La Giunta di Firenze con deliberazione n. DG/2021/00649 approva e dichiara eseguibile il progetto.

2022, 22 giugno. Comunicato stampa degli Assessori all'Ambiente e alla Mobilità dal titolo "Sicurezza stradale e ambiente: nuovo look per viale Redi con aiuola centrale più larga, nuove alberature e riqualificazione della carreggiata". Il comunicato riferisce della illustrazione del progetto in Commissioni Ambiente e Mobilità e dell'avvio dei lavori previsto per la seconda metà di Agosto 2022 e che i lavori saranno preceduti a metà luglio da " un'assemblea pubblica per illustrare gli interventi e il cronoprogramma dei lavori".

2022, 19 luglio. L'assemblea viene convocata in modo irrituale e in sede collocata all'esterno al Q1 che amministrativamente comprende viale Redi. Gli Assessori alla Mobilità e all'Ambiente ripetono le motivazioni e le caratteristiche del progetto illustrate già nella conferenza stampa del 22 giugno sopra citata. I numerosi interventi di cittadini esprimono chiara e motivata contrarietà al progetto e chiedono di sospenderne l'esecuzione e la ridiscussione (alcuni degli interventi sono documentati in riprese video pubblicate e liberamente accessibili sul blog e sulla pagina Youtube di Italia Nostra Firenze a questi link: https://www.youtube.com/watch?v=XY68zww-g-4&list=PLpGmXbroExHA_P5YTpo3iT8B5FTjtr119&index=3&t=3s ; e https://www.youtube.com/watch?v=o8nauw6EB0k&list=PLpGmXbroExHA_P5YTpo3iT8B5FTjtr119&index=4

2022, 22 luglio. A seguito delle risultanze di questa assemblea Italia Nostra Firenze fa pervenire tramite PEC una prima lettera al Sindaco di Firenze nella quale dopo avere illustrato le carenze del progetto si chiede: a. la sospensione dell'esecuzione del progetto; b. la valutazione di ipotesi alternative. NESSUNA RISPOSTA.

2022, 1 agosto. Seconda lettera (per PEC) al Sindaco nella quale oltre a richiamare l'attenzione sul fatto che le nostre motivate critiche al progetto in questione (fra queste, cosa di rilievo, un quadro conoscitivo non veritiero e riportato nella Relazione tecnica del progetto a giustificazione della necessità del progetto da realizzare) ancora non avevano avuto nessuna risposta da parte

dell'Amministrazione Comunale si inviava allegata una relazione redatta da esperti di Italia Nostra Firenze intitolata "SINTESI E DATI QUANTITATIVI SUGLI EFFETTI AMBIENTALI PRODOTTI DALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI "RIQUALIFICAZIONE" DI VIALE REDI APPROVATO NEL NOVEMBRE 2021 DALLA GIUNTA DEL COMUNE DI FIRENZE E DA PORTARE IN ESECUTIVO A METÀ DI AGOSTO 2022". E ancora altri allegati relativi al peggioramento degli effetti eco-sistemici e quindi alle condizioni di vita e alla salute dei cittadini causati dagli abbattimenti e dalle nuove piantagioni di alberi effettuati a Firenze nel periodo 2014-2019 secondo i dati forniti nel primo bilancio arboreo reso pubblico dal Sindaco in ottemperanza a quanto stabilito dalla legge 10/2013.

2022, 23 agosto. Le Direzioni Ambiente e Infrastrutture di Viabilità e Mobilità inviano alla Sezione una nota nella quale rispondono alle critiche al progetto oggetto delle due lettere ufficiali inviate al Sindaco limitandosi a confermare apoditticamente la giustezza di quanto previsto dal progetto e ancora la non ammissibilità dei dati contenuti nella Relazione redatta da Italia Nostra senza fornire alcun dato tecnico valutabile, per esempio, sulla questione dell'aggravamento dell'isola di calore e dell'inquinamento atmosferico conseguente all'attuazione del progetto.

2022, 24 agosto. A seguito della risposta citata pervenuta proprio mentre sul viale comparivano i cartelli di divieto di sosta per abbattimento dei pini e della siepe di pitosforo ospitati nell'aiuola spartitraffico del primo tratto del Viale Redi fra Via di S. Iacopino e Ponte all'Asse (6 pini), Italia Nostra Firenze fa pervenire (per PEC) al Sindaco una terza lettera nella quale adducendo ulteriori ragioni contrarie, si invita a sospendere l'attuazione del progetto e a ridiscuterne i contenuti.

2022, 25 agosto. Alle 00,30 la ditta appaltatrice del progetto di "riqualificazione" del viale relativa al verde abbatte i 6 pini sopravvissuti nell'aiuola spartitraffico del primo lotto dei lavori e prepara così l'aiuola alla sua rimozione completa per l'esecuzione della parte relativa agli impianti di smaltimento delle acque meteoriche e quindi al rifacimento della nuova aiuola con la nuova sistemazione a verde. I rappresentanti di Italia Nostra, di altri comitati cittadini per la tutela delle alberature, e dei residenti a causa del periodo di ferie e dello svolgimento dei lavori in fascia notturna (dalle 00,00 alle 05,30) hanno potuto solo assistere dalla pista ciclabile che corre sul lato del viale verso il Mugnone all'abbattimento dei 6 pini: decenni di vita fatti fuori in poche ore di azione delle motoseghe.

2022, 26 agosto. Rappresentanti di Italia Nostra, di comitati e dei residenti dopo aver assistito al taglio dei primi 6 pini presentano un esposto denuncia alla Procura della Repubblica relativo alle affermazioni non veritiere sullo stato da modificare contenute nella relazione tecnica del progetto e dalla non considerazione dei danni prevedibili sulla salute dei cittadini derivanti dalla sua esecuzione. Ovviamente questo esposto denuncia è stato redatto come risposta immediata senza assistenza di legali e concepito come atto di persone a conoscenza dei fatti e di tutela di interessi dei denunciati di fronte alle non risposte da parte dell'Amministrazione Comunale.

2022, 29 Agosto. La Presidenza di I. N. Firenze con lettera ufficiale chiede un incontro al Prefetto con queste motivazioni: "Le numerose ragioni da noi sollevate (le sintetizzo le due principali: a. una relazione tecnica del progetto approvato dalla Giunta che contiene un quadro non corrispondente al vero nella descrizione dello stato di fatto del luogo che si intenderebbe *riqualificare*; b. gli effetti dannosi e di aggravamento che produrrà l'abbattimento dei 52 pini esistenti come alberata spartitraffico attuale con l'aumento dell'isola di calore estiva della zona e l'aggravamento delle condizioni di inquinamento dell'aria, con conseguenze negative sulla salute dei residenti per molti anni a venire) non hanno mai avuto una risposta o una smentita. Poiché tutto questo è stato ampiamente descritto dai mezzi di comunicazione e sta esasperando moltissimo i cittadini interessati sono a chiederle d'urgenza un incontro con Lei anche per verificare cosa possa fare la

Prefettura in difesa di interessi dei cittadini di fronte ad un progetto imposto e mai discusso dall'Amministrazione comunale.”

2022, 7 settembre. Il Prefetto di Firenze riceve i rappresentanti di Italia Nostra e per un'ora ascolta le motivazioni che hanno portato alla richiesta di un suo intervento perché si arrivi alla moratoria della esecuzione del progetto di riqualificazione e si apra un tavolo di confronto sulle soluzioni tecniche del progetto.

2022, 19 settembre. Risposta del Prefetto ad I. N. nella quale avendo fatto riferimento all'incontro e alle richieste avanzate da I. N. si comunica che: “Al riguardo si rappresenta di aver sentito per le vie brevi il Sig. Sindaco di Firenze e l'Assessore competente che hanno manifestato l'interesse dell'Amministrazione a proseguire nelle attività di riqualificazione della zona indicata in oggetto secondo quanto già approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. DG/2021/00649.”

2022, 20 ottobre. Assemblea Pubblica presso l'auditorium della Parrocchia del P.mo Sanguè in via Boccherini alla quale partecipano, oltre a residenti di questo quadrante, anche rappresentanti di comitati cittadini e associazione che da tempo nell'area metropolitana di Firenze si adoperano per la tutela e l'incremento delle alberature urbane. Dalla Assemblea viene confermato: a. il giudizio negativo sui contenuti del progetto di riqualificazione per viale Redi; b. di continuare a chiedere all'Amministrazione una moratoria sull'esecuzione del progetto e l'apertura di un tavolo di confronto per discutere le soluzioni alternative.

2022, settembre-dicembre. Apertura e conclusione del cantiere del primo lotto del progetto: la carreggiata del viale Redi viene ridotta del 50% nei due sensi di marcia per l'esecuzione del primo lotto dei lavori (smantellamento dell'aiuola spartitraffico originaria, lavori ai sotto servizi di raccolta delle acque meteoriche, rifacimento nuova aiuola spartitraffico, messa a dimora dei nuovi alberi e delle erbacee previsti dal progetto) con gravi conseguenze sul flusso del traffico veicolare di questa importante direttrice.

2023, 30 aprile. Sulla pagina YouTube di Italia Nostra viene pubblicato un video progettato per documentare il confronto fra la nuova sistemazione dell'aiuola spartitraffico (realizzata col completamento del primo lotto del progetto) e quella originaria ancora in gran parte esistente e l'evidente scarto che conferma le critiche al progetto da 9 mesi avanzate da I.N. e da altri cittadini al Sindaco e ai responsabili del progetto. Vi si denuncia anche l'improvvisa comparsa di segnaletica relativa ai divieti di sosta per abbattimento alberature: unico avviso da cui si può evincere la ripresa dell'esecuzione del progetto per Viale Redi e dell'avvio di un secondo lotto di cantierizzazione per il tratto di viale che corre da ponte all'Asse a Via Lulli previsto nei tre giorni seguenti il ponte del 1 maggio.

2023, 1 maggio. Il Vice presidente di Italia nostra e il residente Stefano Frosini si recano alla Stazione di Firenze della Regione Carabinieri Forestale “Toscana” e fanno redigere un “verbale di esposto orale” nel quale si dichiara che l'abbattimento degli alberi annunciato

- è nocivo alla salute dei cittadini in quanto produrrà aumento dell'isola di calore e dell'inquinamento atmosferico da particolato nel quadrante urbano in cui insiste il viale;
- non ottempera alla normativa europea, italiana e regionale vigente in materia di tutela dell'avifauna in periodo di nidificazione.

2023, 2-6 maggio. Un numero sempre crescente di cittadini ha presidiato pacificamente l'aiuola spartitraffico a partire dalle 23,30 del giorno precedente a quello indicato nei cartelli di divieto di sosta e cioè da prima della chiusura delle due carreggiate di senso di marcia del tratto di viale indicato nei medesimi cartelli. Va precisato che nei primi tre giorni annunciati dai cartelli di divieto

di sosta (dal 2 al 4 maggio) la ditta incaricata dell'abbattimento accompagnata da alcuni funzionari del Comune si è presentata solo il 3 maggio e che dopo aver chiuso con transenne solo le carreggiate stradali del viale nessuno ha chiesto ai cittadini che erano già disseminati lungo l'aiuola spartitraffico di allontanarsi. Alle 02,00 il personale della ditta ha abbandonato la sede stradale nella quale aveva posizionato le piattaforme e i camion per procedere all'abbattimento dei pini. E poco dopo sono state rimosse anche le transenne che impedivano sulle due carreggiate il traffico veicolare. Va ricordato che in questo unico giorno dei tre previsti nel quale la ditta è intervenuta per abbattere gli alberi nessuna forza dell'ordine pubblico e neppure Vigili Urbani si è presentata sul luogo. A seguito della proroga del divieto di sosta anche per i giorni 5-6 maggio (comunicata in modo irrituale correggendo i vecchi cartelli che non sono stati mai rimossi), numerosi cittadini hanno continuato il presidio dell'aiuola spartitraffico anche nei due giorni successivi e con le stesse modalità descritte per il 3 maggio. La ditta e i funzionari del Comune si sono presentati solo il giorno 5 questa volta con intervento di Polizia dello Stato, Carabinieri e Polizia Municipale rimasti sempre all'esterno del tratto del viale chiuso al traffico veicolare nelle stesse modalità del 3 maggio. E anche in questa occasione nessuno ha fatto richiesta ai cittadini presenti nell'aiuola spartitraffico di allontanarsi. Così, ancora una volta verso le 02,30, la ditta ha abbandonato il tratto del viale dove aveva posizionato la piattaforma e i mezzi per l'abbattimento dei pini e sono state poi rimosse anche le transenne per impedire l'accesso in sede stradale agli autoveicoli. Il giorno 6 maggio nessuno degli incaricati dell'abbattimento dei pini si è presentato. I cittadini pertanto ancora più numerosi dei giorni precedenti si sono limitati a prendere atto del non intervento. Quando descritto per la settimana di questo avvio del secondo lotto del cantiere del progetto di riqualificazione di Viale Redi oltre che da documenti in nostro possesso, è documentato da una vasta rassegna di cronaca dei principali organi di informazione che hanno reso la vicenda del viale Redi come il fatto di cronaca principale per tutta la settimana. Una ampia documentazione è pubblicata e consultabile sul blog e sulla pagina YouTube di Italia Nostra Firenze.

2023, 5 maggio. Italia Nostra Firenze, tramite una quarta lettera inviata per PEC al Sindaco di Firenze e al Consiglio Comunale di Firenze, chiede la sospensione degli abbattimenti dei Pini della aiuola spartitraffico esistente e un incontro per discutere le possibili soluzioni alternative. Anche questa lettera non ha avuto risposta diretta, ma solo indiretta tramite risposta dell'Assessore all'Ambiente Andrea Giorgio durante il question time svoltosi su interrogazioni di consiglieri nel Consiglio Comunale del 15 maggio.

2023,15 maggio. In occasione del Consiglio Comunale tenuto in questo giorno due mozioni presentate dai consiglieri De Blasi (Gruppo M5S) e Palagi (Sinistra Progetto Comune) hanno interrogato il Sindaco e la Giunta sulla questione del progetto di "riqualificazione" di Viale Redi, che dopo la realizzazione di un primo lotto (riguardante una piccola porzione del Viale) si è arenato a causa del presidio organizzato da Italia Nostra Firenze con comitati e singoli cittadini per salvare i 21 Pini che con l'apertura del 2 lotto dei lavori si sarebbero dovuti abbattere. A quelle interrogazioni l'Assessore all'Ambiente rispondeva anche indirettamente alle richieste inoltrate per la quarta volta al Sindaco di sospendere i lavori e di esaminare e discutere le soluzioni alternative con questa affermazione: *"Non fermeremo il progetto perché il progetto ha a che fare con la sicurezza, il patrimonio arboreo della città aumenterà di molto, quest'anno metteremo cinquemila alberi, e bisognerebbe che si ascoltassero più gli esperti e forse meno le persone che, capisco umanamente e per la sensibilità che hanno però hanno meno competenze e meno informazioni rispetto a quel progetto"*.

(per una circostanziata documentazione sia delle posizioni come delle richieste di Italia Nostra e dei numerosi riscontri mediatici avuti si rimanda al post pubblicato sul blog di Italia Nostra e consultabile al link: <https://italianostrafirenze.wordpress.com/2023/05/19/viale-redi-prima-e-dopo-il-question-time-di-palazzo-vecchio-mancate-risposte-insinuazioni-di-scarso-competenza-alla-nostra-associazione-e-una-necessaria-nota-su-pregi-e-difetti-del-ginkgo-biloba/>).

2023, 4 giugno. Invece di rispondere alle circostanziate e documentate osservazioni critiche circa il progetto di “riqualificazione” che l’amministrazione continua a volere a tutti i costi portare a compimento, non ascoltando neppure il consiglio sintetizzato nel titolo in un articolo di cronaca del quotidiano “La Nazione” (Assessore prima dei rami tagli i dubbi sollevati dai cittadini!), la notte del 4 giugno, sfruttando il ponte della Festa della Repubblica, il Servizio Giardini del Comune di Firenze in un blitz degno di un’operazione antiterrorismo o antimafia, abbatte in una nottata altri 17 pini domestici compresi nel tratto fra Ponte all’Asse e via Bellini. Un intervento ancor più oltraggioso sia per la irritualità del modo in cui è stato annunciato non si sono messi nemmeno i cartelli per divieto di sosta per i veicoli normalmente impiegati ma si è sfruttato il divieto di sosta della pulizia stradale mensile) e per il modo con cui è stato eseguito (l’abbattimento non è stato eseguito dalla ditta appaltatrice, ma da giardinieri dell’organico del servizio giardini comunale). Questo intervento è stato documentato da una serie di 5 video pubblicati e consultabili sulla pagina YouTube di Italia Nostra Firenze a questi link:

- (1) <https://www.youtube.com/watch?v=ZPFnSE7Lv50> ;
- (2) <https://www.youtube.com/watch?v=KEb6FzehG1o> ;
- (3) https://www.youtube.com/watch?v=dFnd_aZvJwg ;
- (4) https://www.youtube.com/watch?v=h3UQTB_txn8;
- (5- clip) <https://www.youtube.com/watch?v=FT7WyfXp-U>;
- (6-non risposte) https://www.youtube.com/watch?v=h3UQTB_txn8&t=4s.

2023, 12 giugno. Consiglio Comunale. Alle domande di attualità del consigliere D. Palagi in merito agli abbattimenti di altri 17 pini avvenuta irritualmente col blitz notturno del 4 giugno scorso, l’Assessore Giorgio, oltre a rassicurare senza la minima prova sul rispetto delle normative di sicurezza nel cantiere notturno di viale Redi, in merito alla questione del rispetto da parte dell’Amministrazione Comunale della normativa vigente che tutela l’avifauna in periodo di nidificazione ha affermato che *“sono state fatte più analisi anche da questo punto di vista. Con Italia Nostra c’è stato un confronto come con altre realtà come la Lipu che ci hanno scritto nel tempo”*. L’unica cosa veritiera di questa affermazione è che la LIPU ha scritto infatti ben due volte per raccomandare attenzioni che poi sono state completamente disattese come dimostrano le prese di posizione della stessa Lipu di seguito riportate; con Italia Nostra non c’è mai stato nessun confronto nonostante lo si sia richiesto ufficialmente più volte. Solo grazie a nostra domanda di accesso agli atti la Direzione Ambiente ci ha fornito il Verbale della “Ricognizione” per verificare l’esistenza di nidificazione dei 17 pini di Viale Redi effettuata solo il 2 maggio dalle 17,00 alle 17,40 da terra e a poche ore dall’abbattimento dei pini previsto per i primi di maggio e che poi non è stato effettuato per il presidio dei cittadini allora effettuato (il testo del Verbale di ricognizione, le prese di posizione di Italia Nostra e in particolare il documento della LIPU Firenze pubblicato sulla rivista “Toscana Chianti Ambiente” con l’eloquente titolo *“Gestione del verde urbano: serve più rispetto per i nidi, lo impone anche la legge. A Firenze nidificano molte specie come Capinera, Cinciallegra, Cinciarella, Cardellino. Anche fra i rami e nelle cavità dei pini di viale Redi”* sono pubblicate e consultabili sul blog di Italia Nostra a questo link: <https://italianostrafirenze.wordpress.com/2023/06/21/viale-redi-lambientalismo-di-facciata-e-le-mancate-risposte-dellassessore-giorgio/>).

2023, 15 giugno. Italia Nostra Firenze tramite PEC fa richiesta urgente per una audizione alla Commissione 6 Ambiente del Comune di Firenze per potere illustrare i contenuti del progetto alternativo per la Conservazione e incremento dell’aiuola spartitraffico di Viale Redi

2023, 30 giugno. Italia Nostra Firenze pubblica sul proprio blog un contributo sulle problematiche della tutela della biodiversità e dell’avifauna nella gestione del verde urbano inviato da Marco Dinetti, responsabile nazionale della LIPU e direttore di “Ecologia Urbana”. Il documento contiene osservazioni e indicazioni su questa materia già inoltrate all’Assessorato e alla Direzione Ambiente

prima che si riprendessero gli abbattimenti dei pini in viale Redi e costituisce una qualificata smentita al verbale di verifica sulla nidificazione effettuato in data 2 maggio dal Servizio Giardini del Comune di Firenze sui 17 pini da abbattere per l'esecuzione del secondo lotto del Progetto di "Riqualficazione". (Il contributo di Marco Dinetti è consultabile al link : <https://italianostrafirenze.wordpress.com/2023/06/30/il-greenwashing-del-comune-di-firenze-quello-che-lassessore-giorgio-continua-ad-ignorare-a-proposito-della-tutela-dellavifauna-e-della-biodiversita/>).

2023, 4 luglio. Dalle 18 alle 20 presso l' Auditorium di Via Boccherini si è svolta un' Assemblea pubblica in cui è stato illustrato e discusso il "Progetto per la conservazione e l'incremento dell'aiuola spartitraffico di viale Redi" redatto per conto di Italia Nostra Firenze.

2023, 9 luglio. Intorno alle ore 18 un'auto si ribalta nel tratto interessato alla cantierizzazione del 2° lotto dei lavori di "riqualificazione di viale Redi" nel tratto interessato all'abbattimento dei 17 pini effettuato nella notte del 4 giugno.

2023, 14 luglio. Il gruppo di lavoro sul verde urbano di Italia Nostra Firenze tiene un incontro on line nel quale illustra nei dettagli il progetto alternativo per Viale Redi che il Sindaco e la Giunta del Comune di Firenze non hanno mai voluto conoscere e discutere e che era stato illustrato in una conferenza stampa e nell'assemblea pubblica tenuta il 4 luglio (la registrazione dell'incontro è pubblicata e consultabile sulla pagina YouTube di Italia Nostra Firenze al link <https://www.youtube.com/watch?v=YPMsvDk2B8Y&t=125s>).

2023, 19 luglio. Con mail inviata alle 9,38 la segreteria della Commissione 6 e per conto del Presidente si comunica che la data individuata per l'audizione in Commissione richiesta da Italia Nostra è stata individuata per il giorno 27 luglio alle ore 17 e si chiede alla nostra Associazione conferma di accettazione di data ed ora. A seguito di immediata risposta di conferma inviata da Italia Nostra nel pomeriggio dello stesso giorno, la segreteria della Commissione oltre a confermare la data precisa anche in questi termini il timing della seduta "*si svolgerà in presenza nella Sala Firenze Capitale di Palazzo Vecchio dalle 17:00 alle 18:30, sarà strutturato grosso modo nei termini che seguono: 20 minuti per l'intervento di Italia Nostra; intervento dell'Assessore Giorgio; eventuale intervento dei Consiglieri; restituzione della parola a Italia Nostra per eventuali repliche.*"

Il giorno successivo, 20 luglio, Italia Nostra comunicava alla Segreteria della Commissione i nomi dei rappresentati dell'Associazione che sarebbero intervenuti all'Audizione ricevendo riscontro della comunicazione e conferma dell'audizione.

2023, 25 luglio. Tramite mail inviata alle ore 13,16, la segreteria della Commissione comunica in questo modo la sospensione della seduta dedicata all'audizione:

"Buongiorno, si comunica che la seduta della Commissione consiliare 6 fissata per il 27.7.2023, ore 16:45, è annullata in ragione di sopravvenuti impegni di carattere istituzionale. Sarà cura della Commissione 6 procedere ad una nuova convocazione nel più breve tempo possibile. Ci scusiamo per l'inconveniente. Distinti saluti".